

La medaglia d'oro alla memoria al sottotenente Luigi Scapuzzi

E' caduto sul fronte siciliano nel luglio del 1943 - La stupenda motivazione - Una lettera del Sindaco alla famiglia del caduto



A quattordici anni dalla morte eroica del giovane concittadino Luigi Scapuzzi, sottotenente, il Presidente della Repubblica ha concesso alla memoria del glorioso ufficiale la medaglia d'oro. La notizia è stata appresa in città, ove il ricordo del giovane è sempre vivo, con grande compiacimento.

Luigi Scapuzzi è caduto nel luglio del 1943 sul fronte della Sicilia durante una azione bella piena di fulgido eroismo. Tutti conoscevano il coraggio, l'ardimento e l'alto senso del dovere che il giovane ufficiale aveva sempre dimostrato in ogni momento. Più volte i soldati, i colleghi e gli stessi ufficiali superiori erano rimasti ammirati della sua dirittura morale e dei sublimi ideali che animavano il giovane Luigi. Dopo la sua morte, i generali che assistettero al suo sacrificio, ricordarono, anche in pubblicazioni di notevole importanza storica, il glorioso e generoso gesto con cui il sottotenente Scapuzzi s'era immolato sul campo di battaglia.

Oggi è finalmente venuto il riconoscimento ufficiale, il più alto che un eroico soldato possa ambire: la medaglia d'oro. La motivazione è degna di un eroe.

Eccola: « Chiedeva insistentemente ed otteneva di essere trasferito dal deposito ad un battaglione semoventi da 47/32 destinato in zona di operazioni. Nella prima fase di un ciclo operativo assegnato a rifornimenti di una compagnia assolveva i compiti affidatigli con elevato senso del dovere e spirito d'iniziativa su itinerari intensamente battuti. Successivamente, caduto prigioniero il comandante, assumeva il comando della compagnia. Durante un combattimento notturno particolarmente accanito, posto a protezione di reparti duramente attaccati, ese-

gionò, colpito al petto. Sicilia, 10-12 luglio 1943 ».

Il Sindaco della città, prof. Ettore Dosi, interpretando i sentimenti di tutta la popolazione, appena avuta notizia dell'alto riconoscimento, ha inviato alla famiglia Scapuzzi una lettera che riproduciamo integralmente:

Signor Scapuzzi Francesco, dal supplemento n. 25 alla Gazzetta Ufficiale del 29 gennaio p. p. apprendo che con decreto presidenziale 16 ottobre '46 alla memoria del Suo compianto figlio Luigi, sottotenente carista, venne conferita la medaglia d'oro al valore.

E' la prima medaglia d'oro della quale è insignito un concittadino e se l'Amministrazione Comunale si sente onorata e fiera di così alto onore altrettanto e più deve sentirsi onorata e fiera la Famiglia e Lei perché anche oggi, come sempre, è vero che la gloria dei figli si riflette sui padri.

La motivazione, ampia e circostanziata, è quanto militarmente di più brillante, anche se non fortunata, e patriotticamente di più generoso ed eroico possa concepirsi.

« Compiuto il dovere con spirito di iniziativa, sostituiva il comandante caduto prigioniero, esaurite le munizioni di bordo, piuttosto che ripiegare imbracciava il mitra e col busto eretto fuori dal carro, continuava la impari lotta, finché, colpito in pieno petto, trovava morte gloriosa ».

Per Lei e per i Suoi, così come prima per il Caduto, è stato certamente un calvario; ma quando al Gergolà sorride la risurrezione, l'animo giustamente si acquieta e se nelle poeve cose umane al sacrificio della vita non segue la gioia, subentrano, però, sempre e sicuramente sentimenti di sublime ferocezza e di giustificato orgoglio quando il sacrificio è esempio preclaro e quando serve di incitamento ad

La sua tomba oggi, più che mai, è veramente un'ara alla quale trarranno i concittadini il doveroso commosso omaggio ed il suo nome è ben degno perché la città natale gli consacri qualcosa di sé affinché la memoria di Lui ed il suo sacrificio si perpetuino in luce splendida di sacrificio, di bontà e di eroismo.

L'Amministrazione Comunale

è lieta di porgerLe queste sincere espressioni che se da un lato sono di rinnovato cordoglio per un figlio diletto che non è più e per un concittadino prematuramente ghermito dal sacrificio, dall'altro sono di alto compiacimento e di vivissima congratulazione per la gloria imperitura che col suo comportamento eroico, col suo fulgido esempio ha meritato a sé, ai Suoi ed alla cittadinanza.

Facendo miei questi doverosi sentimenti La prego gradire sensi di cordiale stima.

Il Sindaco

Dosi

I giovani dell'Associazione « Contardo Ferrini » uniti alla cittadinanza esprimono alla famiglia il loro sentimento di ammirazione per il giovane Luigi, che nei suoi giovani anni fu socio buono ed attivo.

Con oggi quindici febbraio scade il termine utile per la presentazione, presso la Camera di Commercio, delle domande per l'iscrizione degli artigiani negli albi professionali e nelle liste elettorali. In questi ultimi giorni la ressa agli sportelli si è fatta fittissima: le domande sono affluite numerose fino a cinquecento, seicento al giorno. Il Commissario Prefetto per gli albi e la spunta degli artigiani dott. Piatto ci ha dichiarato di essere più che soddisfatto della situazione: le domande affluite alla Camera di Commercio hanno superato ogni aspettativa e gli artigiani della provincia hanno dimostrato una spiccata sensibilità verso le nuove leggi che riguardano la loro categoria e che meglio disciplinano il loro lavoro.

Gli artigiani piacentini (città e

QUES

in c
azio
bloc
Quas